

DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI VENDITA

Le aziende/ strutture pubbliche (così come le associazioni) non hanno fini di lucro ma l'obiettivo di far godere un servizio di pubblica utilità ai cittadini.

Nell'offrire beni e servizi sul mercato una impresa pubblica deve stabilire il prezzo ma quando l'interesse pubblico assume particolare rilievo il prezzo che lo Stato pratica viene definito prezzo politico ed può essere fissato ad un livello inferiore al costo di produzione del servizio offerto.

La differenza tra il prezzo politico e il costo viene coperta dalle imposte.

Anche le associazioni non hanno fini di lucro infatti la legge stabilisce che se l'utile si realizza deve essere reinvestito in attività sociali.

In questo caso il pareggio si può considerare un obiettivo che permette la sopravvivenza della struttura e la possibilità per la comunità di avere i benefici che produce (beni e servizi)

Uno dei metodi per la determinazione del prezzo è il Break Even Point di cui si è occupata la classe 4 A sv, che può essere fatto sia per la quantità che per il prezzo che permettono all'azienda/la scuola, di pareggiare i RICAVI con i COSTI TOTALI.

Questo calcolo per l'evento "Saperi e Saperi" ci sembra il più adatto perché non si ha una logica di mercato ma di raggiungere obiettivi di valore sociale per tutta la comunità, dunque il bilancio dell'attività non può essere in perdita ma deve coprire almeno tutti costi.

Il BEP è un valido strumento per capire se la struttura ha un eccessivo peso dei costi fissi e quale deve essere la produzione o il prezzo da praticare per mantenere l'equilibrio.

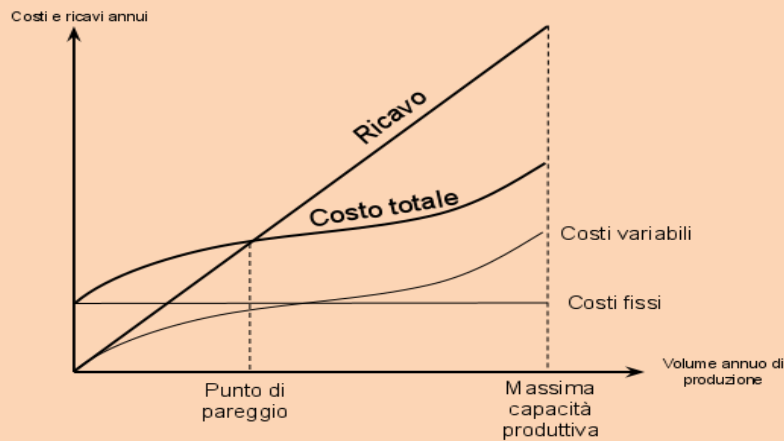


Uno dei limiti di questa analisi è che non si può usare in caso di produzioni congiunte (ad esempio la produzione petrolchimica dove da una sola materia prima si ricavano con lo stesso processo produttivo molti prodotti) per cui abbiamo considerato l'evento cena come una attività didattica complessa che non si limita alla sola preparazione del cibo, al servizio in tavola e l'accoglienza per gli ospiti ma include tutta l'attività didattica a 360°, altrimenti non sarebbe stato possibile calcolarlo.

L'obbiettivo è di determinare il prezzo di pareggio tramite questa formula:

$$Q = \frac{CF}{PV - CV}$$

- (Quantità= Costi Fissi / Prezzo di vendita – Costi Variabili)
- I costi sono divisibili in variabili e fissi. Si dividono in due categorie:
- Costi variabili, variano al variare della produzione;
Costi fissi, non variano al variare della produzione



I costi sostenuti e considerati sono:

Costi variabili della cena: 55,56 euro calcolati in base agli alimenti e bevande acquistate e alle ore di manodopera diretta impiegate.

Costi fissi della cena : 2684,9 euro (Stipendi docenti, Assistenti tecnici delle classi coinvolte)

Costi fissi di un anno: 980000 euro

Non sono stati considerati Costi per le immobilizzazioni tecniche e l'energia in quanto la scuola non li sostiene essendo a carico del comune a cui appartiene la struttura

- La quantità utilizzata per il servizio è 35 pasti per ogni portata descritta nel menù

Calcolo:

$$35 = \frac{2684,9}{PV - 55,56}$$

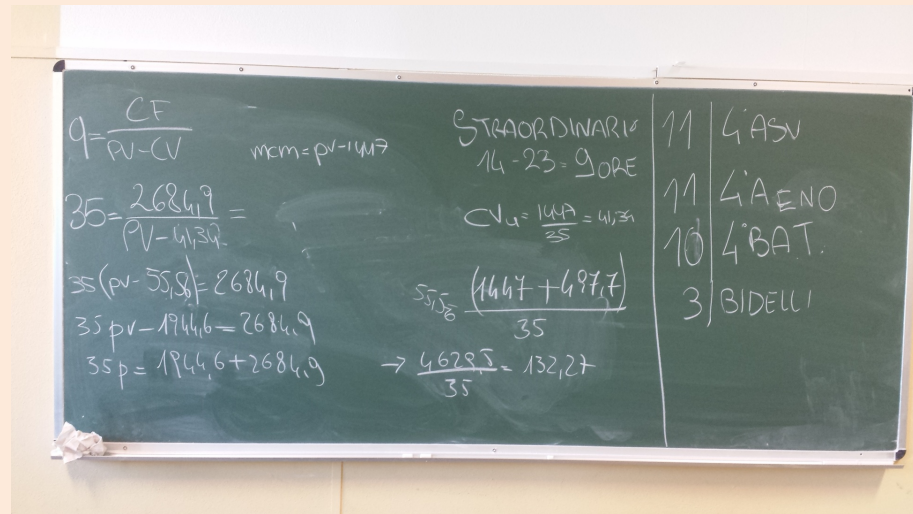
$$35 (PV - 55,56) = 2684,9$$

$$35PV - 1944,6 = 2684,9$$

$$35PV = 2684,9 + 1944,6$$

$$\frac{35PV}{35} = \frac{4629,5}{35}$$

$$PV = 132,27$$



Il risultato calcolato per il menù è pari a 132,27 euro.

Il prezzo calcolato non si riferisce semplicemente al pasto servito in tavola ma è una valutazione (con un certo grado di approssimazione) di tutta l'attività svolta dalle classi coinvolte nei 6 mesi del progetto.